

Prezzo d'Associazione

1. anno e Stato: anno . . . . .	L. 20
11. semestre . . . . .	> 11
11. trimestre . . . . .	> 6
11. mese . . . . .	> 2
1. anno . . . . .	L. 32
1. semestre . . . . .	> 16
1. trimestre . . . . .	> 8
Le associazioni non disdette si in-	
adono d'annovato.	
Una copia in tutto il regno cente-	
simi 5.	

Le associazioni non si restituiscono  
— Lettere e pieghe non sfrancate si  
reano in 20.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga cont. 40 — In  
terza pagina sopra la firma (ancor o-  
gite, comunicati dichiarazioni, ringra-  
ziamenti) cont. 30. — Dopo la firma  
del gerente cont. 20. — In quart-  
pagina cont. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagin-  
e per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
esclusivamente all'Ufficio Annuale  
del CITTADINO ITALIANO via dell'  
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## La guerra in Africa

(Notizie Ufficiali)

I dervisci non si muovono

Roma, 27. — La Stefani comunica il se-  
guente dispaccio:

«Massaua 27: Notizie da Cassala recano  
che il corpo di Osman Digma, ch'era a Jom,  
è mai stato rinforzato di cavalli e fucili, e  
trovasi ora ad Adarama. Affermasi che  
Osman Digma ha abbandonato i dintorni  
di Tokar e di Suakim, dopochè ebbe notizia  
che l'Emiro Ahmel Jadil erasi ritirato dal  
Gase.»

### La sepoltura dei morti al campo di Adua

Roma, 27. — Il generale Baldissera ha  
telegrafato che la colonna dei seppellitori  
può dirigersi impunemente al campo di  
Adua perchè il calore del sole ha mummi-  
ficato i cadaveri senza inquinare né l'aria  
né l'acqua.

Accompagnano la colonna dei seppellitori  
due cappuccini i quali hanno seco un al-  
tare portatile.

Sul campo si celebrerà ogni giorno fino  
alla fine del seppellimento la messa e si  
darà l'assoluzione alle salme.

I cappuccini portano ancora seco molte  
croci, che saranno piantate sul campo presso  
alle fosse. Nel mezzo campeggerà una  
grande croce con una iscrizione rammemo-  
rante il dolorosissimo fatto d'armi. Mene-  
lik, nel concedere il permesso per la sepol-  
tura, avrebbe garantito che le croci non  
saranno toccate.

La colonna dei seppellitori riporterà gli  
oggetti più importanti appartenenti a de-  
funti perchè sieno consegnati alle famiglie.

### A proposito dei Dervisci

La *Corrispondenza Verde* riguardo la  
notizia della morte del Califa scrive:

«Tutte le notizie giunte a Cassala, tanto  
da Berber che ad Ondurman, smentiscono  
nel modo più assoluto la notizia telegrafata  
a Londra dal Cairo che il Califa sia morto.  
Questi invece organizza tutte le sue forze  
per opporsi colla massima energia all'in-  
vasione aglo-egiziana ed è riuscito a do-  
mare le ribellioni che i suoi nemici interni  
avevano suscitato, ritenendo essere questo  
il momento opportuno di sbarazzarsi di lui.

### La guerra al P. Wersowitz

Il *Corriere della sera* riceve da un suo  
collaboratore la lettera seguente:

«Dacchè vedo che i giornali la *Tribuna*  
e la *Riforma* seguitano ad occuparsi del  
frate o padre Wersowitz, partito per lo  
Scioa, non sarà discaro a voi ed ai vostri  
lettori di conoscere qualche particolare sul  
conto di lui, veramente inedito, ma ineccep-  
bile, perchè fornitomi oggi da persona che  
fu con lui collega di studi a Vienna.  
«Il di lui vero cognome si scrive così:

*Wrschowitz* ed a Vienna al *Theresianum*,  
ove studiò, era più comunemente noto sotto  
il nome di Costantino Rey. Egli è nato il  
14 marzo 1842, e già in quel collegio ma-  
nifestava tendenze ascetiche. Però i di lui  
coetanei lo ricordano nell'inverno 1867-  
1868 brillante frequentatore del gran mondo  
viennese.

«Nel collegio era fra i primi per talento  
ed applicazione.

«Egli è polacco (galliziano). Fu impiegato  
(canepest) al ministero d'agricoltura au-  
striaco.

«Era un discreto tiratore ed anzi si ri-  
corda una gara di tiro a segno nella quale  
ebbe una questione, che finì in un duello.

«Poco dopo questo incidente partì da  
Vienna e non se ne seppe nulla per mol-  
tissimo tempo.»

Quindi aggiunge:

Da ogni parte vengono smentite le calun-  
nie diffuse contro il conte Wersowitz dalla  
*Tribuna* e dagli altri organi della guerra a  
fondo. Il che non li rattiene dal continuare  
a chiamarlo «poliziotto austriaco».

Questa guerra al Wersowitz è uno dei  
più disgustosi incidenti dell'ora presente, e  
tale da fare brutta figura anche all'estero.  
Ecco un uomo, il quale assume un'impresa  
difficile e travagliosa. Ha le due qualità,  
che sole possono permettergli di riuscirvi:  
è straniero, ed è prete. A lui si uniscono,  
e lo seguono, altre persone rispettabili,  
mosse ugualmente da un sentimento uman-  
itario. Egli ha gli incoraggiamenti e gli  
aiuti di un Comitato di signore, che sono  
fra le più distinte di Roma, e con loro,  
le migliori famiglie, della società romana.  
Nulla si domanda al Governo, nemmeno la  
sua adesione morale: tutto si fa con mezzi  
privati.

Si pensi che otto o diecimila famiglie  
sono in pena pe' loro cari, ignorando se  
sono ancor vivi, o se perirono ad Abba-  
Garima; quante madri, quanti padri, quanti  
fratelli! Che cosa non farebbero essi per  
alleggerire la sorte di quegli infelici lo-  
tani? La missione del prete Wersowitz non  
ha nulla che possa offendere la dignità na-  
zionale, e nulla pregiudica, nulla compro-  
mette, circa la politica italiana in Africa.

Ma ci sono uomini che vogliono la con-  
quista dell'Etiopia, e pensano che il desi-  
derio di liberare i prigionieri può essere  
uno stimolo potente al paese per questo  
scopo. Perciò a loro preme che que' nostri  
sventurati fratelli non siano in nessuna  
guisa soccorsi, e lanciano i loro *placati*  
contro il Wersowitz, dipingendolo come un  
imbrogliatore ed una spia, e persistono a  
chiamarlo così, pur essendo convinti di  
averlo calunniato. Sperano così di arrestare  
lo slancio della carità pubblica, e mandare  
a monte l'impresa.

Speriamo che non riusciranno nei loro  
sforzi, e non ci riusciranno se la carità, la  
giustizia, la lealtà, il patriottismo vero vin-  
ceranno le passioni malvage.

### Sull'Azione politica dei cattolici

L'*Osservatore Cattolico* di Milano, dopo  
le discussioni avute con parecchi fogli dei  
nostri per meglio chiarire il suo concetto  
sulla qualifica di *politico*, che può qualche  
volta convenire all'azione cattolica, rispon-  
dendo ad un amico che l'aveva pregato di  
dirgli in poche chiare parole i modi onde  
«i cattolici debbono e possono fare  
questa benedetta politica» così chiarissi-  
mamente si esprime:

«I cattolici possono e debbono fare poli-  
tica nei seguenti modi:

a) educando il popolo ai retti principii  
intorno all'autorità e alla libertà;

b) spiegandogli gli errori fondamentali  
delle dottrine liberali e socialiste;

c) ammaestrandolo sui danni pratici re-  
cati dal governo esercitato dal partito libe-  
rale e su quelli che lo stesso governo re-  
cherebbe, quando cadesse nelle mani dei  
socialisti;

d) fornendogli le nozioni esatte per giu-  
dicare dei rapporti tra Stato e Chiesa, e  
quindi rivelandogli la vera natura del dis-  
sidio attuale dello Stato dalla Chiesa in  
Italia, e l'urgenza di risolverlo col rendere  
giustizia al Papa;

e) insegnandogli quale altissima missione  
storica abbia l'Italia in unione al Papato;

f) eccitandolo a costituirsi in falange  
compatta e disciplinata contro le falangi  
avversarie sotto la guida del Papa, per ri-  
dare al paese la pace nella giustizia;

g) educandolo alla obbedienza al Papa  
e promovendo quindi l'astensione cosciente  
dalle urne politiche;

h) studiando il movimento legislativo  
per segnalare al paese i tentativi costanti  
di scristianizzazione e la decadenza inevita-  
bile delle forme politiche fondate sulle teorie  
liberali;

i) promuovendo agitazioni legali e le-  
gitime (comizi, petizioni, proteste, voti dei  
consigli comunali e provinciali) contro pro-  
getti di legge che siano dannosi agli in-  
teressi religiosi, morali ed anche economici  
del paese;

l) istruendosi, senza aver di mira l'eser-  
cizio dei pubblici poteri, nell'uso della pa-  
rola e della stampa, e nel disimpegno con-  
cessoci dai pubblici affari, per essere pronti  
a qualsiasi chiamata del Papa, non esclu-  
dendo di nostro capriccio nessuna ragione-  
vole ipotesi;

m) facendo insomma tutto quello che è  
necessario perchè i cattolici nell'ora buona,  
non si trovino nella condizione in cui si  
trovarono i nostri padri allo scoppio della  
rivoluzione, nella condizione cioè di essere  
incapaci a frenarla od a regolarla, e di la-  
sciarsene travolgere.

«La spiegazione si chiude con questa  
parole:

«Speriamo che l'amico sarà soddisfatto».

### La esposizione millenaria a Buda-Pest

Da Buda Pest ci pervengono tali notizie  
intorno alla ormai famosa esposizione mil-  
lenaria da gettare la più sinistra luce sulla  
cavalleresca, non meno che prepotente e  
scapestrata nazione magiara. Il *Budap.*  
*Tagblatt* ci fa sapere che nei locali della  
esposizione si celebrano vere orgie con le  
donnaccie di mal costume, le quali son  
poste là, precisamente nei punti centrali più  
importanti, per dar sollazzo tutte ed intere  
le notti ai signori visitatori. Il giornale  
grida e scongiura che si tolga di mezzo  
questo scandalo che caratterizza così sini-  
stramente i Magiari. Ma non è questo solo  
che allontana dall'esposizione gran parte  
del pubblico. Si sono radunati colà degli  
speculatori, che pelano per bene. Intanto è  
proibito ai frequentatori l'introdurre cibo  
qualsiasi, e ciò per costringerli a ricorrere  
agli spacciatori privilegiati. Chi vuole ripa-  
sare per un momento, deve pagare subito  
10 soldi. Una zuppa costa da 1 fior. a 1,50;  
un paio di pesciolini da fior. 1,80 a 3; una  
porzioncella d'arrosto fior. 2; un pollastro  
fior. 3; il medesimo arrostito a modo fran-  
cese costa fior. 7; un cappona fior. 15; una  
mela fior. 2; un melone fior. 5; un piccolo  
pugno di fragole fior. 3, e così via. Attese  
tutte queste storie, attese dall'altro lato la  
estrema impopolarità dell'esposizione presso  
tutte le nazionalità austro-ungariche non  
magiare, si può prevedere per essa pressoc-  
chè un fiasco. I fogli tedeschi, rumeni, serbi  
e croati non danno alcuna notizia della  
esposizione, congiungendo contro di essa con  
un ostinato silenzio. I Magiari, sfruttatori  
ed oppressori inesorabili delle altre nazio-  
nalità, si battano il petto e dicano: *Mea  
culpa!*



Sapone di fama mondiale. Extrafino. Accarezza,  
ammorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi  
aristocratici, al Foin coupé, Fior di Garofano,  
Ylang-Ylang, Violetta, Mimosa pudica, Geranio  
reale, Fior di Vaniglia, Mugugno, Muschio, Bouquet impérial, ecc.

### Per l'incoronazione dello Czar

Parigi 27. — Faure telegrafò allo czar  
augurii di felicità personale e di gloria e  
prosperità per la Russia.

Egli assistette poi, assieme a tutti i mi-  
nistri, alla cerimonia nella chiesa russa.

Telegrammi dalle principali città di pro-  
vincia annunziano che per l'occasione del-  
l'incoronazione dello czar gli edifici pubblici  
e numerose case private erano ieri imban-  
dierati.

Gli uffici pubblici furono chiusi e chiusi  
pure parecchi negozi. Tutti i porti e le navi  
sono pavesati.

Dietro ordine del ministro della guerra  
tutte le truppe ieri hanno avuto congedo;  
a mezzogiorno si sono sospese le punizioni  
leggere, ed è stata distribuita ai soldati  
una razione di vino.

All'*Hotel Continental* ha luogo stasera  
un banchetto di 200 coperti, organizzato da  
una commissione franco-russa.

24 Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Strano ma non inverisimile

Traduzione dall'inglese di ALDUS

— Posso io istruirla brevemente e quindi  
battezzarla? Chiese Enrico.

— Ma ella non è già un sacerdote.

— No, tuttavia anche un laico può bat-  
tezzare quando vi sia pericolo di morte.

La fanciulla, al cui orecchio giunsero que-  
ste parole, uscì a dire con forza:

— Non voglio morire, non lasciatemi  
morire.

— No, piccina mia, non morrai, rispose  
Simeone piangendo e torcendosi le mani.

— No, finchè il buon Dio non abbia sta-  
bilità di prenderti nella sua bella casa ce-  
leste, disse Enrico inginocchiandosi presso  
la piccola ammalata.

Quindi a bassa voce si pose ad amma-  
estrarla nelle poche grandi verità che ella  
poteva intendere; e dopo questo, mostratole  
un crocifisso, le fece ripetere un atto di con-  
trizione, e la battezzò. Mentre l'acqua scor-  
reva sul capo della fanciulla, nello sguardo  
di lei dipingevasi una calma beata. Enrico  
quel giorno aveva fatto una cristiana, e, al  
loro giungere alla missione di S. Francesco,  
condusse la fanciulla dal padre Maret, il  
quale, mentre il vecchio attendeva a riparare  
la sua barca, la affidò alle cure di Teresa.  
Simonetta fu battezzata in chiesa, e fece la

sua prima comunione prima d'imprendere  
un altro viaggio. Teresa le usava ogni pre-  
mura, ma non sapeva comprenderla; l'anima  
grave e severa dell'indiana non poteva ar-  
monizzare coll'indole vivace e ostinata della  
fanciulla francese, che ascoltava la messa  
tutte le feste e diceva brevi preghiere la  
mattina e la sera, ma faceva fatica a stare  
tranquilla durante una predica, che trovava  
il maggior piacere nel correre a guisa di  
una gazzella a traverso le praterie a recare  
qualche ambasciata per il padre Maret o il  
cibo e le medicine all'uno o all'altro indiano  
infermo, che divertivasi a dar noie agli ani-  
mali incontrati per via.

Cresciuta in età, i viaggi fatti alla Nuova  
Orleans non furono certamente tali da gio-  
varle, apprese molto di male, udì discorsi e  
lesse libri non atti che a guastare il cuore.  
Tuttavia, per sua buona ventura, non ebbe  
da ciò tutto il danno che poteva derivar-  
gliene, e, quando fe' ritorno a S. Francesco,  
la parola del padre Maret, i saggi avverti-  
menti di Enrico valsero a farle riprendere  
le antiche consuetudini. Valida difesa era  
stata per lei una particolare tempra dell'a-  
nimo, che sentiva fortemente la gratitudine,  
l'ammirazione, l'affetto, e non pretendeva  
punto il ricambio. Talora simili aiuti estra-  
anei valgono a sostenere l'umana debolezza  
e a reggerla fra gli scogli della vita.

— Dove è Simonetta? chiese dunque En-  
rico dopo aver detto qualche parola di saluto  
al barcaiuolo.

— Era qui un minuto fa, rispose il vec-

chio, ma è appunto questa una ragione per  
cui ora non debba esserci; quella benedetta  
ragazza non sa stare in un luogo per due  
minuti di seguito.

— Desiderava di parlare a Simonetta a-  
vendo una proposta da farle; ma forse potrò  
dire a voi di che si tratta.

— E' una proposta utile? chiese Simeone.

— Si tratterebbe di collocare la ragazza  
presso una signora; non è una opportunità  
che si presenti spesso nel nostro paese.

— E' una signora per bene? Sarò quel  
che sono, colonnello, ma non vorrei mai che  
mia figlia visse con donne quali ne vennero  
già nella colonia.

Enrico sentì che della onoratezza della si-  
gnora di Moldau non aveva altre prove se  
non la illimitata sua fiducia in essa.

— Posso affermare, disse, che ella è di  
molto superiore alle persone cui vostra figlia  
fa da cameriera a bordo della vostra barca.

— Ma là io veggio su lei.

— E bene vi dirò che da quando vidi la  
signora di Moldau n'ebbi sempre la per-  
suasione essere ella d'indole affatto irrepren-  
sibile. Suo padre è più ricco che d'ordinario  
non sieno i coloni, ed ha comperato la pian-  
tagione del visconte di Harlay. Io non li co-  
noscevo prima che venissero qua, ma l'idea  
che mi son fatta di loro è così favorevole  
che non esito a consigliarvi di accettare, se  
pure Simonetta ne è contenta.

— Eccola qui, esclamò il vecchio accen-  
nando alla giovinetta che giungeva di corsa.  
Simonetta — così era stata chiamata sem-

pre la figlia di Simeone — avea i capelli  
neri acconciati in modo pittoresco, gli occhi  
brillanti, i lineamenti pieni di vita, e, se non  
poteva dirsi bella, non era tuttavia spiacevole.

— Come va, Simonetta? E' parecchio  
tempo che non ci vediamo.

— Io credeva che ella si fosse dimenticato  
di me.

— La prova che non mi sono dimenticato  
è che oggi vengo qui ad offrirvi un posto.

— Ma io non ne ho bisogno.

— Ascoltate prima di ricusare; la signora  
di Moldau vorrebbe avervi come cameriera,  
o piuttosto quale compagna.

— Sarà meglio che la signora rinunci a  
questa idea, giacchè io non sono atta a tale  
ufficio.

— Tuttavia pensateci prima di dire di no.

— Va bene, aspetti un po'.

E, detto questo, la ragazza scomparve.

— Ho sempre ripetuto che quella mia fi-  
glia è come una scimia, esclamò il barcaiuolo;  
scommette che sarà andata in un cespuglio  
o nel cavo di qualche albero. Non vedo l'ora  
che prenda marito e che vada fuori di casa.  
Ma è che salario la signora sarebbe disposta  
a darle?

— Credo quaranta cinqui al mese.

— Sarebbe meglio cinquanta. Se le signore  
in questi luoghi sono rare, non sono neppur  
frequenti le ragazze che possano fare da  
cameriere.

(continua).

Il Figaro darà oggi un gran concerto di musica russa nel suo salone.

**Pietroburgo 27.** — La rivista della guarigione russa fu un magnifico spettacolo; dopo il defilé una folla immensa empi tutte le chiese; più tardi si riversò sulle piazze, ove si eseguirono spettacoli teatrali, concerti e divertimenti gratuiti. Al popolo venne distribuita una medaglia di metallo bianco come ricordo: porta in smalto l'arme dell'Impero, di monogrammi dei Sovrani grande illuminazione.

**Mosca 27.** — Eccovi qualche particolare dell'incoronazione. L'Imperatore fece la professione di fede ortodossa con voce alta e ferma; allorché l'Imperatrice Alessandra si inginocchiò dinanzi a lui, egli si tolse la corona dal capo e toccò con essa il capo di lei significando così che essa partecipa al supremo potere. Poi l'Imperatore si rimise la corona in capo e pose la piccola corona imperiale sulla testa dell'Imperatrice. Produse generale impressione quando l'Imperatore prese le mani della augusta consorte e l'aiutò a rialzarsi e la baciò sulle labbra.

L'Imperatore lesse poi la preghiera prescritta implorante la grazia di Dio onde lo Czar governi per la felicità dei popoli affidatigli; lesse ad alta voce, sicché fu distintamente inteso da tutta la cattedrale.

### UN REGALO DI GUGLIELMO II ai ministri Rudin e Brin

L'Ambasciatore germanico presso il Quirinale ha presentato, in nome dell'Imperatore di Germania, un ritratto di questo in grandezza naturale, in ricca cornice, a Di Rudin ed una a Brin. I due ministri se ne dimostrarono contentissimi.

Questo fatto darà sui nervi a Crispi ed ai suoi amici, che si davano l'aria d'essere loro esclusivamente nelle buone grazie del Sire tedesco. Quanto alla nazione non ci guadagna proprio nulla.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

## ITALIA

**Milano — Per una chiesa - Il cardinale Ferrari e il Sindaco.** — Lunedì si è inaugurata a Milano la nuova facciata della chiesa di San Gottardo, in un sobborgo oltre porta Ticinese.

Grandissima animazione, folla straordinaria, addobbi in tutto il vicinato.

Ma ciò che suscitò maggiore entusiasmo fu lo intervento del cardinale Ferrari, del sindaco di Milano Senatore Vigoni, e di molti consiglieri comunali e provinciali.

Allo scoprimento della facciata parlò per primo il Prevosto locale, ringraziando l'Arcivescovo, il sindaco e l'ing. Cesare Nava che ideò quell'opera egregia.

Poi il sindaco comm. Vigoni si dice lieto di partecipare ad una triplice festa, dell'industria, dell'arte e della religione: dell'industria che fa prospero e ricco questo popoloso quartiere, il quale concorso generoso ad un'opera che è anche di abbellimento alla città; dell'arte, che è un vanto d'Italia e che la fece illustre e rispettata in tutto il mondo; della religione che ha diffuso largamente tanta luce di virtù e tanta potenza di conforti.

Si congratulò col collega consigliere comunale ingegner Nava, autore di un'opera degna di plauso, col prevosto, colla fabbrica, col comitato promotore, bene augurando per l'avvenire della patria dell'accordo del pensiero civile col religioso.

Le parole del Sindaco furono accolte da applausi; gli rispose l'architetto Nava per ringraziare commosso e per attribuire al prevosto, alla fabbrica e ai suoi operatori gli elogi tributatigli.

Quindi l'Em. Cardinale benedisse la facciata con brevissimo rito.

Finita la cerimonia le autorità entrarono in chiesa e incominciò la Messa solenne, celebrata da Mons. Berca.

Al Vangelo l'Em. Cardinale salì sul pulpito e tenne un affettuoso discorso.

Premessi i ringraziamenti e gli elogi all'Antorità cittadina che ha presenziato la festa al Prevosto, e a quanti concorsero all'opera della nuova facciata, tributò lode all'architetto Nava, e dall'opera testè benedetta prese argomento per parlare al popolo della perfezione cristiana e dei mezzi coi quali arrivarvi.

Una gran folla applaudì poscia alle autorità al loro uscire, dopo la funzione, come già prima erano state accolte con cordiali ovazioni.

E' superfluo dire come questo intervento dell'autorità civile ad una funzione religiosa abbia in Milano una importanza speciale; il fatto ebbe in città le generali approvazioni.

**Vicenza — Tolleranza liberale** — Leggiamo nel Berico:

«Un certo Gi. vanni Pedrazza di San Pietro in Gu, licenza e getta sul lastrico sei famiglie de' suoi coloni, più d'una trentina di persone, per il solo motivo, notate bene, che alcuni dei loro membri sono ascritti alla Società cattolica di mutuo soccorso.»

La Provincia, foglio liberale della stessa città, ha cercato di difendere il predetto sig. Pedrazza, ma non ha negato il fatto surriferito; essa si è limitata a dire, che quel fatto deriva da questo, che un bel giorno a San Pietro in Gu i cattolici presero parte alle elezioni amministrative, mettendo a riposo il detto sig. Pedrazza ed altri liberali, che fino a quel giorno avevano avuto in mano senza contrasto quel Comune.

Tutto questo non fa che confermare come e qualmente il liberale sig. Pedrazza ha licenziato sei famiglie de' suoi coloni, perchè fra i membri delle medesime vi sono dei cattolici, i quali — orribile a dirsi — si sono permessi di esercitare i diritti competenti a tutti i cittadini, diritti i

quali, come sono a parole garantiti dalla legge, dovrebbero anche esserlo dall'autorità cui incombe di far osservare la legge.

E dopo tutto questo preghiamo la massonica Lombardia di sciogliere un inno in lode della tolleranza liberale!

## ESTERO

**Francia — Un monumento a Luigi Veuillot.** — L'Univers annunzia che Luigi Veuillot avrà quanto prima, nella Basilica di Montmartre, un monumento degno di lui. Il busto marmoreo dell'illustre polemista cattolico, opera dello scultore Bayel, poserà sopra una colonna, sul piedestallo della quale si leggeranno le parole che il Veuillot volle già incidere sulla sua tomba: *Io ho creduto, io vedo!*

Il volto è rassomigliante. Veuillot vi è ben raffigurato, colla sua fronte spaziosa, col viso calmo ed energico al tempo stesso.

Intorno al busto sorgono due statue allegoriche: il Coraggio cattolico e la Fede.

**Russia — L'Illuminazione del Kremlin.** — Mosca, 26. — La città sembra un mare di fuoco. Tutti gli edifici, tutti i monumenti, gli archi di trionfo, le colonne, le antenne, tutto è illuminato da miriadi di lumi. Fontane luminose riflettono tutti i colori dell'iride; fasci di luce elettrica si riversano sulle piazze e sulle vie.

Ma il clou dell'illuminazione, quello che presenta un aspetto assolutamente fantastico è il Kremlin.

La storica reggia degli czar, col suo massiccio quadrilatero cinto di merli da cui s'alza una selva di torri, risalta in tutta la sua imponenza mercè una doppia fila di lampade Edison variopinte che ne seguono e ne disegnano i contorni.

La facciata che guarda sulla piazza Rossa è tutta circondata da ghirlande di fiamme di gas; le altre facciate sono coperte di lampioni.

Diecimila lampade Edison, circa quarantamila becchi di gas e lampioni sono sparsi sull'enorme massa del Kremlin; semlia fari elettrici multicolori coprono l'immensa torre di San Giovanni. E' un colpo d'occhio indimenticabile.

**Turchia — Sollevazione generale a Candia.** — Un dispaccio di Asty annunzia che i kawas dei consoliati greco e russo a La Canea furono uccisi. L'agente della compagnia di navigazione ellenica John e la famiglia furono pure massacrati. La sollevazione diviene generale.

Corazzate inglesi e russe ricevettero ordine di recarsi immediatamente a La Canea. Le notizie riguardanti i recenti massacri a Candia producono viva emozione.

A Retgymo e a Candia i soldati turchi continuano ad assalire i cristiani rifugiati nelle case. Tutte le comunicazioni telegrafiche e postali con Candia sono interdetto, eccetto quelle dei consoli. — Il pretesto, con cui i turchi spiegano gli eccidi è che ricevettero la notizia che un centinaio di soldati sarebbero a Vamo in mano di cristiani. La squadra è sempre pronta per ogni eventualità.

Una riunione di 2000 candiotti decise di nominare una delegazione incaricata di chiedere al governo di prendere energici provvedimenti per rimediare alla situazione.

Un vivo fermento regna fra i candiotti residenti qui e al Pireo.

Testimoni oculari, che lasciarono domenica La Canea, raccontano che i benghazi, ritornando da Vamo, rinvennero fuori di La Canea il cadavere di un benghazi, che trasportarono in città.

Questo fatto provocò uno scoppio di fanatismo. Il primo massacro è stato l'agente della società di navigazione ellenica colla famiglia. Alcuni cristiani, che volevano soccorrerli vennero pure uccisi.

I soldati regolari turchi parteciparono ai massacri.

I cristiani si sono rifugiati nelle case e si difendevano come potevano.

I ministri greci si sono riuniti a consiglio per esaminare la situazione.

## Dalla Provincia

Savogna

26 maggio 1896.

**Un'orribile disgrazia** è accaduta venerdì nella frazione di Tercimonte. Alcuni operai stavano segnando un enorme tronco, per farne delle tavole. Improvvisamente, il tronco perdè l'equilibrio e precipitò sugli operai, di cui uno rimase ferito leggermente, e un altro, certo Coecanigh, riportò lesioni tali, che di lì a 20 minuti, cessava di vivere fra gli spasimi più atroci. Come è facile immaginare il caso veramente lagrimevole, produsse penosa impressione in quel pacifico paesello.

Casarsa

**Rimpatrio del cap. Scalettaris.** — Col diretto delle 4.20 di ieri giunse qui l'egregio capitano signor Emmanuele Scalettaris reduce dall'Africa, dove ad Adua rimase ferito.

Fu accolto con un'entusiastica ovazione dai suoi concittadini i quali in numero veramente inaspettato erano alla stazione ferroviaria ad attenderlo. Al solenne ricevimento si notarono le autorità civili con a capo il sindaco signor Canciani, la locale Società operaia con baudiara, e larga rappresentanza, nonchè molte notabilità spiccate del paese e dei dintorni.

Commoventissimo fu l'incontro del valoroso superstita colla famiglia, insieme alla quale fu fino alla propria abitazione seguito e freneticamente accamato.

Il prode ufficiale porta sul volto i segni delle lotte e delle sofferenze sostenute; è tuttora sotto le conseguenze della grave ferita riportata e per la quale si ebbe per alcun tempo a temere della sua vita; sperasi però rimettasi presto in salute. Invio pure a questo soldato del dovere il mio saluto.

## Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Venerdì 2) maggio — s. Massimo v. — Tem

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Domani, 29 — UDINE.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 28 MAGGIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130

sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 20.08 | Stato atmos. Bello

Min. Ap. notte 13.2 | Vento N

Barometro 752. | Press. stazionario

Jeri Vario

Temperatura: Massima 25.2 — Minima 15.2

Media 18.82 — Acqua caduta mm. 1.

Bollettino astronomico

Sole

Leva ore Europa Centr. 4.26 | Leva ore 22.9

Passa al meridiano > 12.3.40 | Tramonta 5.3

Framonta > 19.44 | Età del giorno 16

Il giudice istruttore dott. Ballico

ha incominciato ad assumere come testimoni tutte quelle persone — circa un centinaio — le cui firme, di accettante, di

traente o di avallo, appaiono nelle cambiali false del Burra.

Nella *interminabile sfilata* si vede rappresentata, con mirabile scrozzatura, tutta la gamma sociale. Matrone, ufficiali dell'esercito, sacerdoti, possidenti, commercianti, perfino un Cresco onorevole e via via; tutta gente che, diceva lui, al momento di estrarre il sangue alle mignatte, « non lesina sull'interesse, ma esige il più rigoroso segreto, altrimenti l'affare va a monte. »

Il bello poi si è che siccome le mignatte, *ovulgo* strozzini, non avevano il menomo sospetto sulla autenticità delle presunte loro vittime, è naturale che volendole girar per la città con la testa alta, e come non fosse il caso loro, sentivano rimescolarsi il sanguaccio. Un giorno, per citarne una, una ricca nobildonna della città, la cui firma apparisce in una cambiale per un importo rilevante, attraversava piazza S. Giacomo, e, a farlo a posta, passò a due passi dalla detentrica della cambiale. La quale credendola come una sfida, disse rivolgendosi a una persona presente: « invece di andar con tanto lusso farebbe meglio a pagare i suoi debiti! » E chissà quanti di questi aneddoti piccanti ne sono accaduti!

Li abbiamo chiamati piccanti questi aneddoti e lo sono davvero, malgrado ci si veda come *substratum*, la più sfacciatata usura.

Quello poi che reca meraviglia si è che persone così avvedute e diffidenti, come la genia degli strozzini, si siano lasciate gabbarre a quel modo, mentre non mancavano elementi per metterle in sospetto. Ma la cosa si spiega facilmente con il « Quos Deus > perdere vult, demantat » della sacra scrittura; e che in volgare significa: « Domete ne addio toglie i sentimenti a coloro che > vuol rovinare. »

Cose dei tram

Causa i gravi inconvenienti che presenta il tram Udine-S. Daniele nel percorso da Porta Gemona a Chiavris, si è stabilito di farlo deviare, toccando direttamente il nuovo cotonificio e Colugna. In questo modo il tram risentirà inoltre il notevole vantaggio di poter trasportare la merce per i due cotonifici esistenti, e per que lo che sorgerà tra non molto a Rive d'Arcaeno, e che darà lavoro a meglio che un migliaio di operai. La società del tram poi si obbliga di prendere e condurre i passeggeri a Porta Gemona, presso il negozio Degani. Il progetto relativo venne già approvato, ed i lavori cominceranno in breve.

Come conseguenza di questo lavoro, la Società del tram a cavalli studia un progetto per allungare la linea da porta Gemona a Chiavris, in vista della importanza industriale di quel sobborgo.

Amilcare Cucchini,

ing. navale di La classe, il quale non può, per motivi di salute, far parte della commissione esaminatrice presso la r. scuola allievi-macchinisti, sarà sostituito dall'ingegnere-capo di 2.a cl. Lesti Leone.

Per la stagione di primavera si raccomanda al Rev.mo Clero di visitare il ben assortito negozio manifatture della Ditta Martinuzzi Francesco piazza S. Giacomo

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo comunicato dal ministero delle notizie agrarie della seconda decade di maggio:

Le notizie delle campagne sono ancora migliori di quelle della decade precedente. Però mentre qua e là nell'Italia superiore e nelle isole si desidera la pioggia, altrove invece si sente il bisogno di tempo caldo ed asciutto. La granificazione dei cereali si va formando in buone condizioni. Le viti generalmente sono ricche di grappoli, solo in alcune località del barese e del napoletano è comparsa la peronospora che si combatte efficacemente con le irrorazioni di solfato di rame, ed in quest'anno queste si

praticano in tutta Italia su più vasta scala. Nell'Alta Italia il taglio del maggengo ha dato un raccolto alquanto scarso; ora però i prati hanno migliorato. L'ulivo ha fiorito abbondantemente. — Si ebbero grandinate dannose nel veronese, nel circondario di Cividale (Udine) ed in Terra di lavoro. (E nella Trevisana?...)

Sentenza confermata

Magrini Pietro di anni 35 di Carlino si vide confermata dalla R. Corte di Venezia la sentenza del nostro Tribunale, che lo condannava a 15 mesi di reclusione.

Esami negli istituti tecnici

Gli esami di licenza negli Istituti tecnici del Regno avranno principio nel corrente anno scolastico, per la sessione estiva il 1 luglio, e per la sessione autunnale il 1 ottobre alle ore 8.

Le materie per le quali i temi delle prove scritte saranno inviati dal Ministero, sono le seguenti, e le prove stesse saranno fatte nei giorni indicati di contro a ciascuna:

Sezione fisico-matematica:

	Sez. estiva	Sez. autunale
Lettere italiane	1 luglio	1 ottobre
Matematica	2 > 2	> >
Sezione di commercio e ragioneria:		
Lettere italiane	1 > 1	> >
Computeria e ragioneria	2 > 2	> >
Sezione di agrimensura:		
Lettere italiane	1 > 1	> >
Topografia	2 > 2	> >
Sezione di agronomia:		
Lettere italiane	1 > 1	> >
Chimica agraria	2 > 2	> >

Programma

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 28 corr. dalle ore 8 alle 9 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Stella d'Italia »	Frosali
2. Coro e canzone « Guarany »	Gomes
3. Valtzer « Fonografo »	Heilmann
4. Ouverture « Oberon »	Weber
5. Fantasia « Loreley »	Catalani
6. Polka	Montico

Pensiero morale

Le parole nella bocca di un sapiente hanno grazia.

(Ecclesiastico).

## GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato della foglia di gelso

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: senza bacchetta al quintale Lire 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 21 — Grani.

Le condizioni del mercato si mantengono inalterate, ed in questa ottava a renderlo più debole vi concorsero anche il tempo piovoso.

Il granoturco ribassò cent. 23.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 11,— a 12,—, segala a lire 12.50.

Giovedì. Granoturco da lire 10.50 a 12.10.

Sabato. Granoturco da lire 11,— a 12.10.

Cinquantino a lire 9.90, 10.15, 10.20, 10.25, 10.60.

Fagioli alpini. — Al quintale lire 25, 26, 27, 30.

Fagioli di pianura. — Al quintale L. 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25.

Foraggi e combustibili. — Mercati mediocri.

Mercato dei lamati dei e suini. — V'erano approssimativamente:

23. 40 pecore, 80 castrati, 60 agnelli, 60 arieti.

Andarono vendute circa 15 pecore da macello da lire 0.95 a 1.00 al chil. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito;

40 agnelli da macello da lire 1.05 a 1.10 al chil. a p. m.; 5 d'allevam a prezzi di merito;

60 castrati da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogramma a p. m.; 5 d'allevamento a prezzi di merito;

20 arieti da macello da 0.70 a 0.75 al chilogramma a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito.

600 suini d'allevamento, venduti circa 200 a prezzi di merito.

CARNE DI VITELLO. — Quarti davanti al chil. lire 1.20, 1.30, 1.40, 1.50.

Id. — Quarti di dietro al chil. lire 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di BUE a peso vivo al quint. Lire 78

di Vacca > > 58

> di Vitello a peso morto > > 80

> di porco > vivo > > —

> > morto > > —

CARNE DI MANZO

I qual. al chil. Lire 1.70 II. qual. al chil. L. 1.50

> > > 1.60 > > 1.40

> > > 1.50 > > 1.30

> > > 1.40 > > 1.20

> > > 1.30 > > 1.10

> > > 1.20 > > 1.—

> > > 1.10 > > 0.90

> > > 1.— > > 0.80

## ANNUNZI LEGALI

L'Intendenza di Finanza di Udine fa noto che in seguito all'incanto tenutosi addì 28 aprile p. p. l'appalto della rivendita n. 1 di Pordenone venne deliberato al prezzo di lire 546 e che su questo prezzo fu in tempo utile, cioè prima della scadenza dei fatali, fatta un'offerta non minore del ventesimo, la quale elevò il sovrimutato prezzo alla somma di lire cinquecento novanta. Su tale nuovo prezzo si terrà un ultimo incanto ad estin-

zione di candele, presso l'Intendenza stessa, alle ore 11 ant. del 1 giugno p. v.

Nell'incanto tenutosi presso il Municipio di Pagnacco, rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di costruzione di un tratto di acquedotto detto di Marolins da derivarsi dal principale di Lazzacco presso la casa Rizzani, alla ditta signor D'Arconco Giov. Batt. di Girolamo dimorante a Udine col ribasso di lire 30 e così per il prezzo ridotto di lire 2590. Il termine utile (fatali) entro il quale si possono presentare a quell'ufficio le offerte di ribasso non minori del ventesimo scade alle ore 12 meridiane del 3 giugno p. v.

**ULTIME NOTIZIE**

**Governo e Parlamento**

**CAMERA DEI DEPUTATI**  
(Seduta antimeridiana)

Presidenza del vice-presidente CHIMIRRI  
La seduta comincia alle 10.5  
Dopo brevi osservazioni di Marazzi il processo verbale è approvato.

**L'avanzamento dell'esercito**

Si approvano gli articoli dal 29 al 34.  
All'art. 35 Afan de Rivera ritiene troppo grave la punizione che si infligge ai sottotenenti d'artiglieria e genio che non superino gli esami della scuola applicazione, parificandoli ai sottotenenti provenienti dal capo dei sott'ufficiali.

Ricotti riconosce l'importanza dell'osservazione fatta dall'on. Afan De Rivera, ma osserva che in pratica la punizione si limita in sostanza a ritardare di sei mesi l'avanzamento, ma è necessario per stimolare allo studio.

L'art. 35 è approvato.  
Piccolo Cupani presenta la relazione intorno all'autorizzazione a procedere contro l'on. Franchetti per duello.

All'art. 36 Grandi propone la seguente aggiunta:

« E' fatta eccezione per i tenenti medici la cui promozione a capitano ha luogo per metà ad anzianità e per metà a scelta. »

Il ministro e il relatore non accettano.

L'articolo 36 è approvato.

Così pure l'art. 37.

Marazzi, relatore, dà ragione di un articolo sostitutivo al 38, che stabilisce i criteri di promozione dal grado di capitano a quello di maggiore.

Dopo breve discussione si approva.

Si approvano gli art. 38 e 39. L'art. 40 con un emendamento concordato fra il ministro e la commissione, l'art. 41 e l'art. 42 emendato dalla Commissione sono pure approvati.

Ricotti, ministro della guerra, presenta un art. 42 bis per stabilire che le promozioni a generali di esercito si fanno solamente in tempo di guerra. E' approvato, ed è pure approvato l'art. 43.

Quintieri all'art. 44 propone un emendamento per sopprimere il secondo capoverso e stabilire nel primo che la parte devoluta alle promozioni non potrà essere inferiore alla metà dei posti vacanti.

Marazzi e Ricotti non accettano.

Si approva l'art. 44.

Si approvano senza discussione gli articoli dal 45 al 59.

Marcora propone un'aggiunta all'art. 60, per la quale non vengono esclusi dall'avanzamento gli ufficiali che abbiano raggiunto e superato il limite d'età stabilito all'art. 8.

Lovito prega il ministro di prendere in nuovo esame le liste di avanzamento redatte in questi ultimi anni, colle quali si venne a stabilire un limite d'età per l'avanzamento e di provvedere a riparare alle ingiustizie che derivarono da tal fatto.

Ricotti conviene nella opportunità di esaminare nuovamente la posizione di coloro che furono esclusi dall'avanzamento per sole ragioni di età.

Lovito ringrazia il ministro.

Murmura ringrazia egli pure il ministro e ritira la sua aggiunta.

Si approva l'art. 60.

Grandi all'articolo 61 propone che gli ufficiali superiori del Genio compresi nel ruolo di anzianità dell'arma all'atto della promulgazione della presente legge e che in forza delle disposizioni ora vigenti si trovarono nella condizione di potere ottenere la promozione saranno promossi al grado superiore senza attendere il turno stabilito dal precedente articolo 44.

Ricotti prega l'on. Grandi di non insistere assicurandolo che provvederà ispirandosi alle norme d'equità. Grandi ritira il suo emendamento. — Approvati l'art. 61.

Grandi propone il seguente articolo aggiuntivo: « Per quattro anni dalla data della promulgazione della presente legge i sott'ufficiali potranno essere promossi sottotenenti contabili anche quando superino l'età prescritta dall'articolo 41 e purchè non oltrepassino il trentaduesimo. »

Ricotti accetta. Si approvano i rimanenti articoli fino alla fine. La seduta termina alle 12.15.

Pres. VILLA — Seduta pomeridiana.  
La seduta si apre alle 2.5.

**Interrogazioni**

Guicciardini risponde a Lucifero che ha dato provvedimenti per aiutare gli agricoltori di Catrone infestato dalle cavallette.

Ricotti risponde a Rizzetti che per pensionare i 2700 veterani che ancora esistono, occorrerebbero due milioni e che la Camera li darebbe.

Rizzetti replica che bastano 500,000 lire. Ricotti insiste sui due milioni.

Carmine (min. poste e telegrafi) rispondendo a Zavattari e Taroni dice, che l'ufficiale postale di Voltri, il quale consegnò al delegato di P. S. un piego del giornale la *Legg dei ferrovieri*, sarà richiamato al dovere.

Ricotti risponde a Tiepolo, Clementini, Cerutti ed altri che terrà conto della loro raccomandazione perchè le truppe alpine non sieno dislocate dalle loro sedi estive un mese prima delle escursioni sulle frontiere occidentali.

**Elezioni contestate**

La giunta per le elezioni propone il ballottaggio fra Tullio Minelli ed Antonio Aggio (Collegio di Este).

Brunetti e Calori combattono le conclusioni della Giunta.

Fili Astolfone, relatore, le difende.

La Camera non approva le conclusioni della Giunta e proclama eletto Tullio Minelli.

**Il Bilancio dell'Interno**

Socci vuole un governo liberale. Chiede la completa amnistia e la riforma dell'istituto del domicilio coatto. Esorta Rudini ad applicare il promesso decentramento. Richiama l'attenzione della Camera sulla concorrenza che il lavoro carcerario fa al lavoro libero. Nota il cattivo risultato avuto dai dispensarii celtici — e prega il ministro di applicare rigidamente la legge Sonnino sull'infanzia abbandonata.

Fazi parla in favore delle autonomie locali o del decentramento. Vuole il sindaco elettivo, l'abolizione delle sottoprefetture. Invita il governo ad attuare con una più equa ripartizione dei pesi dello Stato una politica che valga a migliorare la condizione delle classi lavoratrici.

Mercanti si dilunga intorno alla legislazione sanitaria — e dimostra che i risultati ottenuti sono inferiori all'importanza dei fondi consacrati a questi servizi. Dice pessime le condizioni igieniche della maggior parte dei nostri Comuni — e dimostra essere una vanteria i grandi successi ottenuti nel combattere il colera. Sostiene che le prescrizioni del regolamento di sanità pubblica sono poco pratiche — e che alla direzione generale di sanità vi è troppo accentramento. Critica anche l'opera del Consiglio superiore di sanità. Lamenta poi gli atti di nepotismo commessi, dalla direzione di Sanità. Accenna alle irregolarità scoperte nella direzione di sanità, ed esorta l'on. Di Rudini, poichè già ha cominciato a far la luce sulle irregolarità amministrative del Ministero dell'interno ad andar fino al fondo ed a far conoscere alla Camera non solo le responsabilità degli uomini che furono al Governo, ma anche quelle della burocrazia. Termina, augurandosi che non si debba dire un giorno dell'on. Di Rudini che fu troppo onesto per voler far il male, ma troppo debole per saper fare il bene.

G. Baccelli difende il Consiglio superiore di sanità — e dichiara che chi ne fa parte non percepisce compenso e nemmeno gettone di presenza. Concorda in molte delle osservazioni fatte dal Mercanti, ma difende il direttore della Scuola di igiene alle dipendenze del Ministero — e sostiene che furono serie e ragionevoli le cautele usate dalla direzione di sanità per lo spaccio del siero. Ricorda alcuni utili provvedimenti presi dal Consiglio superiore — e conclude che per ciò che riguarda l'igiene pubblica l'amministrazione e la scienza italiana nulla hanno da invidiare alle altre nazioni.

Mercanti, per fatto personale, fa qualche appunto al discorso di Baccelli e lo loda per quanto ha compiuto e compie per l'igiene in Italia.

G. Baccelli, per fatto personale, conviene ancora in molte cose dette dal Mercanti — e si augura che gli inconvenienti sieno corretti.

Si proclamano approvate a scrutinio segreto con circa 140 voti contro 75 le ultime leggi discusse — e si leva la seduta alle 6.35.

**Il Concistoro**

Roma 27. — Si afferma che il concistoro per la creazione dei nuovi Cardinali avrà luogo il 27 giugno.

**Processo Baratieri**

Domani gli Uffici discuteranno la domanda a procedere contro Baratieri.

**L'arrivo di Agliardi a Mosca**

Mosca 27. — Lambasciatore della Santa Sede mons. Agliardi è arrivato ieri. Lo czar ha invitato mons. Agliardi ad assistere stasera al pranzo di Corte.

**Per l'agricoltura**

Roma 27. — Una cinquantina di deputati agrari ha invitato il governo a tutelare l'agricoltura, non facilitando i premi alla marina mercantile per la introduzione in Italia dei grani esteri.

**ELIXIR FLORA FRIULANA**  
CORDIALE  
potente, tonico, corroborante, digestivo  
Specialità di **ARTURO LUNAZZI**  
UDINE  
Trovati in vendita presso i principali esercenti della Città.

**La restituzione dei nostri prigionieri**

Roma, 27. — La *Corrispondenza Verde* scrive che Tesfai, Scium dell'Agamè si è spontaneamente offerto, al generale Baldissera per trattare con Ras Mikael e con Ras Oliè per la liberazione dei prigionieri che essi posseggono, ammontanti a parecchie centinaia, nelle provincie di Bughena, Angot, Jeggih, Uoll ed Aina, tutte al sud del lago Ascianghi.

Dall'altro lato trattative sarebbero già iniziate fra il residente inglese di Zeila e ras Makonnen per la restituzione di quella piccola parte degli ufficiali presi ad Adua che il capo dell'Harrar ha concotto seco. Per quanto è noto nessun messo nè da Gibuti, nè dal Tigrè ha raggiunto Menelik dal momento che cominciò la sua ritirata oltre il lago di Ascianghi.

Il *Corriere della Sera* ha da Massaua 26, il seguente dispaccio:

Giunge notizia che Scium Tesfai fece distruggere dai suoi seguaci il forte di Adigrat, e ciò dietro ordine di ras Mangascià.

Il capo del Lasta liberò un ufficiale e una ventina di soldati, che sono in viaggio verso l'Eritrea.

Una centuria della compagnia indigeni comandata dal capitano Girau, si recò ad Amba Debra per distruggere, mediante mine, i sentieri che vi accedono, e ciò allo scopo di evitare che altri ribelli vi si annidino per molestare i nostri confini.

**Il forte di Adigrat distrutto**

Quando il generale Baldissera disarmò e sbramò il forte di Adigrat, Scium Tesfai, che era designato ad occuparlo, aveva espresso il desiderio che il forte si facesse saltare, affinchè non cadesse intatto nelle mani di ras Sebat, ma il generale non volle, preferendo di non intervenire fra i due rivali. Probabile quindi che ora Scium Tesfai abbia fatto da se quello cui si rifiutò Baldissero.

**Cicloni terribili**

New York 27. — Un ciclone distrusse 5 borgate nello Stato Yowa. Vi sono una quarantina di annegati.

New York 27. — Un ciclone imperversò nel sud ovest dello Stato di Michigan; vi sono un centinaio di morti ed altrettanti feriti.

**TELEGRAMMI**

Parigi 27. — Qualche agitazione regna fra gli operai addetti allo spurgo delle fogne di Parigi riguardo gli operai stranieri. Gli operai chiedono il licenziamento dell'operaio italiano Civaleri.

Buenos Ayres 27. — Qualche agitazione elettorale regna nel Chili.

Pechino 27. — La popolazione maomettana di Dungan nel nord ovest della Cina, è insorta. Gli insorti presero la città di Kiakuvan.

Antonio Vittori gerente responsabile.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista  
Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oftalmica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorno in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.  
Dot. GAMBAROTTO.

**CALCE GRASSA**

della nuova fornace in Culugna  
in Zolle alla fornace L. 1.80 per quint.  
» » al magazzino » 2.— »  
Spenta » » » 10.— al m. cubo  
Deposito in Udine al magazzino cementi  
A. ROMANO fuori porta Venezia (Poscolle).

**MERCERIA**  
**URBANI RAIMONDO**  
Piazza S. Giacomo — Udine  
Nuovo e grandioso assortimento di drapperie nere per Ecclesiastici, Peruvienne, Thufel, Pettinati, Canette, Casmir, Scotti, ecc. Coperte di lana, cotone e seta. Tappeti, Damaschi, flanelle, lana da materassi Bril. Specialità biancheria, lino e cotone.  
**ARTICOLI DA CHIESA**  
Pianette, Stole, Veli Umerali, Appareamenti completi, Pizzi, Veli per la Vergine, Galoni, Frangia oro fino e falso ed in seta. Assume commissioni per Baldacchini, Stedardi Confaloni a prezzi da non temere qualsiasi concorrenza.

**Un uomo fortunato.**

Il signore di cui qui diamo il ritratto, ha vinto lire Quarantamila nell'estrazione del 31 Marzo della ultima grande Lotteria Italiana di Beneficenza, che gli vennero pagate dalla Banca d'Italia il 22 Aprile. Una fortuna anche maggiore toccherà a chi acquisterà i biglietti ancora in vendita, di questa Lotteria, della quale al 31 Maggio sarà fatta l'ultima estrazione col primo premio di 100,000 lire e di altri di lire 100,000 ecc., di modiglietto può 120,000! — Chi Biglietto riceve acquar. vedute Un Gruppo di un elegantissimo Gruppo di 10 biastuccio con 6 cucchiaini di un servizio da stallo con vasizioni di inglese. Gruppo di 50 biglietti riceve viziocri per 6 per. Tutti questi di valore superiore alla spesa per l'acquisto dei biglietti. (Aggiungere per l'invio dei doni Cent. 25 ai biglietti unitari e Cent. 80 ai gruppi). Se non volete aver rimorsi di aver sottratta una fortuna a voi ed alla vostra famiglia, acquistate subito i biglietti della Lotteria Italiana di Beneficenza. I biglietti si vendono presso l'Amministrazione in Roma, Via Milano, 33, e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.



In Udine, presso A. Ellero, Cambiovalute, piazza Vittorio Emanuele.

**Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums**

DI **L. CUOGHI**

Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

**Lire 30**

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggjo e diapason.

**RAPPRESENTANZA E DEPOSITO**

di Bicicletti della premiata fabbrica **Prinetti & Stucchi - Milano** (tipo assoluto 96) presso

**C. BURGHART - UDINE**

piazza della Stazione ferroviaria.

Se intendete assicurarvi contro la grandine, informatevi prima delle speciali condizioni che offre la Società Cattolica d'Assicurazione.

# Pillole Depurative

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

UNIVERSALI

G. FATTORI e C. Chim. Farm. via Monforte, 6 Milano

Malattie nelle quali sono raccomandate  
DAI MEDICI

Il grande rimedio per le malattie dello

## STOMACO, FEGATO INTESTINI

Stitichezza	Difficili digestioni
Disordini biliosi	Disordini di stomac.
Malattie di fegato	Perdita d'appetito
Emicrania	Mali di testa nerv.
Gastricismo	Capogiri
Mali di nervi	Languori di stomac
Soffocazioni	Sonni turbati

Della esperienza fatte in questi ultimi tempi dalle più eminenti celebrità Mediche è stato dichiarato che la CASCARA SAGRADA (Ramus Purshianus) è uno dei migliori purgativi e depurativi che la Terapia moderna ha introdotto a beneficio della umanità. Sono forma pillolare il miglior modo di somministrarla. Nel noto laboratorio G. FATTORI e C. chimici-farmacisti si preparano le pillole a base di CASCARA SAGRADA sotto il nome di PILLOLE DEPURATIVE UNIVERSALI composte unicamente ai purissime sostanze vegetali. Negli Ospedali, nei Collegi, nelle case di salute, ecc. furono adattate su vasta scala.

I vantaggi di queste Pillole si riassumono nel seguente modo: « Effetto pronto, sicPro' dolce, non producono nausea, nè dolori, non irritano gli organi digestivi, portano un sollievo immediato anche alle primi dosi, non indeboliscono, tollerate dagli adulti e dai bambini, » vero rimedio indispensabile a chi vuole conservare perfetta la propria salute. OPUSCOLO ILLUSTRATIVO GRATIS, FRANCO.

Form. Podof., 0,15 Est. ramm. pur. 0,05 Est-Rhei cl. 0,05 Gum. Camb. 0,01 Jol. 0,01 Pulv. Ramm. p. q. s.

Prezzo scatola di 25 Pillole L. UNA — Scatola di 60 pillole L. DUE presso tutte le farmacie. Se per posta cent. 15 in più. Quattro scatole si spediscono franche d'ogni spesa a mezzo postale.

Dirigere le richieste al laboratorio Chim. Farm. G. FATTORI e C. Via Monforte N. 6 Milano. Deposito in Udine farmacie COMELLI e COMESSATTI.

«Volete digerir bene??

Cura primaverile

«Volete la Salute??



Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'acqua di  
Nocera-Umbra**

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità ».



**Madr' Puerpere Convalescenti!!!**

Per riavvicinare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pastina alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesio di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 100

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

## BIBLIOTECA ROMANTICA

il volume UNA LIRA il volume

- |   |  |
|---|--|
| LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.   | VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata. |
| INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata. | LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.              |
| IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.                                 | SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.       |
| FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  | SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.                      |
| 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.                            | SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.            |
| IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.                                    | LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.             |

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

### LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

## ANTIGANIZIE - MIGO E



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. — Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cutanea, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTIGANIZIE M-BASTO, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Si vende presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghieri. Deposito gen.le A. MIGNONE e C. Via Torino, 12, MILANO. Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

## SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annuale del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Brunitore** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifoni, rame, bronzo, ottone, ecc. — Oggetto d'utilità generale. — La bottiglietta L. 0.80.

**Polvere insetticida** perfetta per la distruzione di tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**Vetro solubile** il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere commestibile. L'oggetto agguistato acquista una forza vetrosa talmente tenace, da non rompersi più (effetto garantito). — Il flacon cent 80

## SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere.

Sapore delicato e di facilissima digestione, vengono spesso serviti, e preferiti dalla società la più repulista, nei battesimi, sposi, soirées, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, parimenti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcerie del Regno. Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

## LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO IPERBIOTINA MALESCI

Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo, **Successo Mondiale.**

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

## Vicario e Del Fabbro

UDINE Via Cavour N. 7. UDINE Via Cavour N. 7.

LABORATORIO E DEPOSITO di Strumenti Musicali a fiato e a corda

SPECIALITÀ Mandolini - Chitarre - Ocarine - Bastoni flauto

Assortimento Corde armoniche nazionali ed estere — Armoniche di premiata fabbrica nazionale.

Vendita — Riparazioni e cambi — Prezzi modicissimi

Unico Rappresentante con deposito ed esclusiva vendita per Udine e Provincia della premiata fabbrica istrumenti musicali MAINO e ORSI di Milano

Polvere dentifricia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.